



# il Sangiorgese

## I 102 anni di nonna Alberta

La vigilia di Pasqua abbiamo voluto portare gli auguri della comunità alla Signora Alberta Mattioli, che il 20 marzo ha compiuto 102 anni.

Alberta non solo ha una età assolutamente invidiabile, ma invidiabili sono soprattutto le sue condizioni di vita serena e di salute. Quando si incontra nonna Alberta viene da chiedersi e da chiederle se esista una qualche ricetta, uno stile di vita che permetta di vivere tanto a lungo e bene. È una domanda retorica e forse inutile, perché sappiamo che non esistono ricette né per la longevità né per la felicità. Però parlando con la Signora Alberta una cosa ci ha colpito, che può essere un piccolo insegnamento di vita. Intanto si ha l'impressione che per lei avere 102 anni sia la cosa più normale di questo mondo. Poi colpisce che il suo interesse e le curiosità per le cose della vita siano più proiettate verso il futu-

ro che per il passato.

Questo sguardo sul futuro da parte di una persona che ha iniziato a vivere all'inizio del secolo scorso e che ha vissuto e assistito a più sconvolgimenti e cambiamenti epocali, è davvero una forte iniezione di fiducia e ottimismo per tutti noi e per il prossimo.

Grazie di cuore, Signora Alberta. Le rivolgo i più calorosi e affettuosi auguri da tutta la comunità.

Siamo orgogliosi di essere suoi concittadini e di continuare a festeggiare con lei e i suoi famigliari gli avvenimenti di questo nostro mondo, che esistenze come la sua rendono ancora più straordinario.

Il Sindaco  
Valerio Gualandi



La Signora Mattioli Alberta  
102 anni con il Sindaco Valerio Gualandi  
La vigilia di Pasqua

Anno XXX - n. 2 - Giugno 2007 - Pubblicazione bimestrale in distribuzione gratuita

## Don Enelio Franzoni ci ha lasciato

Il 5 marzo 2007 si è spento a Bologna Monsignor Enelio Franzoni, medaglia d'oro al Valor Militare della Seconda Guerra Mondiale.

Monsignor Enelio Franzoni era nato a San Giorgio di Piano il 19 luglio 1913, e qui aveva vissuto fino all'età di 23 anni. Il 28 marzo 1936 era stato ordinato sacerdote. Nel 1941 venne inviato come cappellano militare in Russia, dove cadde prigioniero il 16 dicembre 1942.

Le esequie di Monsignor Enelio Franzoni si sono svolte il 7 marzo 2007, nella Chiesa di Santa Maria delle Grazie in San Pio V. La cerimonia religiosa è stata officiata dal Cardinale di Bologna Carlo Caffarra.

Alle esequie erano presenti autorità regionali, provinciali e comunali e molte autorità militari e tantissimi cittadini.

Il Comune di San Giorgio di Piano era rappresentato dal Sindaco Valerio Gualandi e dal Parroco Don Luigi Gavagna e da numerosi cittadini, a testimonianza del profondo cordoglio per la scomparsa di un illustre concittadino e del forte legame sempre mantenuto tra Monsignor Enelio Franzoni e il suo comune di nascita.

A Don Enelio rivolgiamo un ultimo affettuoso saluto e un caloroso ringraziamento per lo straordinario insegnamento di vita che ci ha donato.

La Redazione

## Monsignor Enelio Franzoni, medaglia d'oro al valor militare

San Giorgio può vantare tanti cittadini illustri, che hanno degnamente onorato la propria terra di origine.

Tra questi, vogliamo ricordare Mons. Enelio Franzoni.

E' nato a San Giorgio nel 1913: l'archivio parrocchiale porta il suo atto di battesimo il 20 luglio.

E' stato consacrato sacerdote per il ministero del Card. Nasalli Rocca nel 1936. Nel 1941 parte per la Russia, come cappellano militare. Pur potendo rimpatriare, rimane al fianco dei soldati al fronte e qui fatto prigioniero dal Natale del 1942 fino all'agosto del 1946. Nel 1951 viene insignito della Medaglia d'oro al v.m. con la seguente motivazione: "Cappellano addetto al comando di una Grande Unità, durante accaniti combattimenti recava volontariamente il conforto religioso ai reparti in linea. In casposo impegnato in strenua difesa contro schiacciati forze nemiche, invitato dal comandante ad allontanarsi, finché ne aveva la possibilità, rifiutava recisamente e, allorché i superstiti riuscirono a rompere il cerchio avversario, restava sul posto, con sublime altruismo per prodigare l'assistenza spirituale ai feriti intrasportabili. Caduto prigioniero e sottoposto a logorismo fisico prodotto da fatiche e privazioni, noncurante di se stesso, con sovrumana forza d'animo, si prodigava per assolvere il suo apostolato. Con eroico sacrificio rifiutava per ben due volte il rimpatrio onde continuare tra le indicibili sofferenze dei campi di prigionia la sua opera che gli guadagnò stima, affetto, ricono-



scenza ed ammirazione da tutti.

Animo eccelso, votato al costante sacrificio per il bene altrui" Dal 1952 al 1967 è parroco a Crevalcore e successivamente, fino al 1989, è parroco a Bologna a S. Maria delle Grazie. Terminato il suo servizio come parroco, assiste il movimento dei Reduci della Russia, impegnandosi in particolare per il rimpatrio delle salme dei caduti in quella terra durante l'ultimo conflitto mondiale. E' morto a Bologna il 5 marzo u.s.

L'arcivescovo Card. Carlo Caffarra, durante le Messa funebre, ha evidenziato la sorgente di questa grande personalità con le seguenti parole:

Miei cari fratelli e sorelle, chi è fedele ad un Dio che si è alleato con l'uomo; chi nel cuore di Cristo ha visto la passione per la dignità dell'uomo che vi dimora, non può non essere fedele all'uomo. Non può non avere nel cuore una grande passione per il suo bene e la difesa della sua dignità.

È questa la spiegazione ultima della testimonianza sublime che don Enelio ha dato di fedeltà all'uomo. Benché i russi gli avessero concesso la liberazione prima della guerra, don Enelio volle rimanere in prigionia al campo di Suzdal, fino a quando anche l'ultimo soldato recluso fu rimpatriato. Fu fatto prigioniero proprio perché non volle abbandonare i feriti. Ecco come chi è fedele a Dio non abbandona l'uomo. Fino in fondo gli resta vicino perché Dio si è fatto vicino all'uomo, fino in fondo.

È questa vicinanza che opera il miracolo più grande: trasformare anche i luoghi dell'odio: "Dio li ha provati e li ha trovati degni di sé; li ha saggiati come nel crogiuolo e li ha graditi come un olocausto". Don Enelio inizia il suo testamento spirituale nel modo seguente: "Mio Dio, vorrei parlarti dell'ora della mia morte; la morte vorrei vederla in faccia e non avere paura; è la suggestione che mi hanno lasciato i ragazzi che ho visto morire in guerra a venti anni". La vicinanza dell'amore di Dio fattosi presente nella testimonianza del suo sacerdote ha fatto sì che quei ragazzi guardassero in faccia la morte e non avessero paura: "Le anime dei giusti sono nelle mani di

Dio". Ed anche in quei deserti di solitudini innestate si ricostruisce la fraternità.

Come comunità parrocchiale, in occasione del 70° anniversario della sua Prima Messa, era domenica 30 aprile 2006, abbiamo voluto onorarlo e ringraziarlo insignendolo anche noi di una medaglia d'oro, al "valore della carità". Nella medaglia è raffigurata la maternità di Maria, per assicurarci di fare nostra la sua grande testimonianza, quando ci ha dato una ragione semplice e grande di tutto quello che ha compiuto: era rimasto al fronte perché così si sarebbero comportati "il padre o la madre" di quei ragazzi.

Don Luigi Gavagna

**SABATO**  
**9 GIUGNO 2007**  
**24° Corso dei Fiori**

Con il patrocinio di  
Regione Emilia-Romagna  
PROVINCIA DI BOLOGNA  
ASSESSORATO ALLA CULTURA

COMITATO ORGANIZZATORE  
DEL COMUNE DI PIANO  
SAN GIORGIO DI PIANO

PROLOCO  
SAN GIORGIO DI PIANO

**ORE 21**  
IN NOTTURNA  
CON GETTITO FLOREALE  
**ore 23**  
ESTRAZIONE LOTTERIA  
«Corso dei Fiori»

IN CASO DI MALTEMPO  
DOMENICA  
10 GIUGNO - ore 18

### Scrivi a "il Sangiorgese"

Chi desidera scrivere al "Sangiorgese" può farlo inviando materiale cartaceo e floppy (oppure via e-mail)

Copia inviata a



## Una nuova scuola

Nella seduta del Consiglio Comunale dello scorso 29 marzo, si è deciso di avviare la procedura per aggiornare e concludere l'Accordo di programma che prevede la trasformazione, in variante al Piano Regolatore, della cosiddetta area Bowling.

In quel contesto è stata anche assunta la decisione di procedere prima alla progettazione e poi alla costruzione di una nuova scuola elementare. La scuola media e gli uffici dell'Istituto Comprensivo continueranno a rimanere nell'edificio scolastico di via Gramsci.

San Giorgio di Piano, come la gran parte dei Comuni della provincia, è alle prese con i problemi legati alla emergenza scuola, che impone a tutti la ricerca di nuovi spazi e la realizzazione di nuovi interventi di edilizia scolastica.

Questa emergenza, determinata per gran parte da un fenomeno migratorio sottovalutato, secondo noi dovrebbe essere gestita cercando di trovare soluzioni che ne permettano il superamento in tempi ragionevoli ed evitando di dover ricorrere troppo a lungo a soluzioni di ripiego. La nuova scuola elementare dovrebbe

essere realizzata su un'area che si affaccia sulla via Pasolini, di fronte alla Scuola materna comunale e all'Asilo nido. Un'area che potrà sfociare di fronte al Centro Sportivo comunale e che in futuro potrà ospitare altre strutture pubbliche. La scelta dell'area è stata motivata da un insieme di ragioni che qui riassumiamo: è immediatamente utilizzabile; ci sono gli spazi per costruire una scuola con attorno uno standard di verde ottimale; l'area è grande e sufficiente per permettere eventuali ampliamenti futuri della scuola; è collocata vicino ad altri servizi scolastici; l'area è conforme alla zonizzazione acustica ed è lontana da strade a traffico intenso; ha una buona accessibilità e può essere dotata dei parcheggi necessari. In sostanza, riteniamo che ci siano tutte le condizioni per realizzare un moderno edificio scolastico che abbia tutti gli spazi e le condizioni e i confort ambientali, interni ed esterni, richiesti dalle esigenze della didattica del nostro tempo. La nuova scuola sarà progettata per contenere 25 classi e tutti gli spazi per attività integrative, la mensa e la palestra. Il costo è previsto in

5.655.000,00 euro. Un grande impegno finanziario, un grande investimento sul futuro.

E' ovvio che ci possono essere soluzioni diverse da quelle da noi prospettate. La ricerca di nuove aree dove decentrare gli spazi scolastici, non è di oggi, ma risale a un passato abbastanza remoto. La stessa proposta, rimessa nel dibattito in Consiglio Comunale, di realizzare nuovi spazi per le scuole nell'area dove attualmente vi sono le scuole elementari e medie, attraverso l'abbattimento degli edifici adibiti a edilizia residenziale pubblica, era già stata valutata anche in passato poi abbandonata. Si tratta di una ipotesi che ha una sua logica, ma che presenta diverse incognite e tempi di realizzazione molto lunghi. Prima bisogna costruire nuovi edifici residenziali da assegnare alle famiglie attualmente residenti negli edifici che dovrebbero essere abbattuti, poi abbattere gli edifici ed infine costruire una nuova scuola con servizi annessi. Tutto questo presuppone un iter amministrativo, autorizzatorio, progettuale, esecutivo molto lungo, che rischia di prolungare all'infinito una situazione di carenza di

spazi e di provvisorietà, finendo comunque per intervenire su un'area con spazi limitati e dai confini invalicabili.

Probabilmente bisogna prendere atto che non esiste una soluzione ottimale che riceva il consenso di tutti. Noi abbiamo cercato di compiere una scelta che tenga conto della realtà esistente, dei tempi di realizzazione e delle ipotesi di sviluppo futuro del Comune, della sua vocazione a essere un importante centro della pianura a nord di Bologna, quindi una realtà destinata a crescere. In questa ottica, la possibilità di avviare la realizzazione di una nuova scuola primaria senza limiti di spazio e di carattere progettuale, una scuola immersa nel verde, adatta e adattabile a un territorio in trasformazione come quello di San Giorgio di Piano, destinato a diventare un centro sempre più importante, è una occasione formidabile di investimento per un futuro dove le strutture formative siano al centro dello sviluppo qualitativo del nostro territorio.

Il Sindaco  
Valerio Gualandri



## L'Assessore scrive

### Estate Sangiorgese



Con l'approssimarsi dell'estate, si avvicina anche il periodo più importante per le, speriamo tiepide, serate Sangiorgesi.

Quest'anno sono previste molte attività estive, non solo attorno alla piazza di S. Giorgio.

Si comincia con l'inizio di giugno con Borghi e

Frazioni in Musica, di cui presto sarà disponibile il programma e che si svolgerà nelle frazioni del nostro paese: Stiatico, Cinquanta e la Località la Fortuna.

Si continuerà dal 22 Giugno in poi con la rassegna estiva... il cui nome sarà una sorpresa e che quest'anno si protrarrà fino al 21 Settembre, con un programma che interesserà tutti i mesi dell'estate e che ingloberà la rassegna di "Cinema Invisibile" già presente l'anno passato. Il motivo della riuscita di questa proposta, dati i tempi economicamente duri per le amministrazioni comunali, è triplice:

- il primo è dare ai sangiorgesi un'opportunità di godere il paese e di socializzare, senza spendere denaro, stante il fatto che il nostro, come molti altri, è un paese in espansione che vede l'arrivo di tanti nuovi cittadini;
- il secondo è che sia l'Amministrazione, la

ProLoco Sangiorgio, hanno lavorato per proporre un programma estivo di qualità, contenendo i costi;

- il terzo è il fondamentale contributo economico delle aziende che operano sul territorio e che hanno dato l'opportunità di realizzare questo progetto.

Con la rassegna di quest'anno vorremmo non solo far fruire i cittadini di una serie di eventi, ma anche fargli vivere il paese e ritornare a vedere le strade e i portici popolati dalle persone. Da qualche tempo a questa parte si prova un po' di desolazione quando si passeggia la sera per San Giorgio, non è certo colpa di nessuno, anche perché se da parte di tutti c'è lo sforzo massimo per far avere più tempo libero alle persone, la realtà è che se ne ha sempre di meno e quando si arriva a casa e si conquista il divano... è fatta...

Però è altrettanto vero che c'è sempre più la voglia di socializzare di nuovo e questo è un segnale che ci arriva da tante persone che ci danno idee e sottopongono proposte.

Per questo abbiamo ritenuto importante recepire questi messaggi e investire affinché i cittadini possano vivere appieno il nostro paese, soprattutto quando fa caldo e non si ha voglia di prendere l'auto per andare altrove o non se ne ha la possibilità.

Speriamo che il nostro intento sia accolto in modo positivo!

Buona estate a tutti!

L'Assessore alla Cultura  
Fabio Govoni

## Anno 2007: Scuola pubblica

Immagino che tutti sappiano che la Scuola pubblica è in difficoltà, che si dibatte, che lotta per migliorarsi. Ma forse non sono molti quelli che sanno chi è o chi sono i responsabili, e chi sono o chi sono stati coloro che hanno cercato o cercano di proteggerla da attacchi feroci, attacchi portati da chi gestisce la "vera informazione", o dalla politica dei vari riformatori (taglieggiatori), che si sono succeduti nei vari governi passati. Di fatto siamo arrivati alla situazione attuale, dove si spera, ma senza troppe illusioni (es: il Tempo pieno o la precarietà), che l'intero sistema scolastico venga progressivamente sistemato e che riprenda il suo splendido percorso.

Sono state fatte scelte come ad esempio: la precarietà del corpo insegnante, la progressiva mancanza di investimenti per l'istruzione pubblica a qualsiasi livello, il finanziamento elargito all'istruzione privata di qualsiasi tipo, tutto ciò non mi pare abbia fatto del bene alla scuola pubblica. Inoltre scelte come l'enorme quantità di denaro regalato a chi con l'istruzione non c'entra assolutamente nulla (le armi da guerra o da difesa personale ad esempio), oppure l'indecente utilizzo di denaro pubblico che viene utilizzato per opere faraoniche, assurde e spacciate per indispensabili ma che sono totalmente inutili (per come si moltiplicano i costi) e utili solo a riempire le tasche di pseudo grandi gruppi industriali, o mafiosi.

Sono state e sono scelte politiche che da troppi anni hanno penalizzato non solo la scuola, ma anche tanti altri servizi che i cittadini di uno stato civile e ricco devono avere, servizi che devono essere all'altezza del ruolo che l'Italia ritiene di avere e che la comunità internazionale gli riconosce.

Sappiamo che senza l'istruzione non

esiste futuro, sappiamo che l'istruzione pubblica è l'unica che ha garantito agli italiani pari dignità, ed è l'unica che ha dato la possibilità a tanti di ricoprire ruoli, professioni o incarichi che altrimenti erano riservati solo ed esclusivamente alle famiglie benestanti e più importanti.

So benissimo che dico delle cose che molti ritengono ormai superate ed acquisite dalla gente. Personalmente non ne sono così sicuro, penso infatti che se la politica ha voluto intervenire nel modo che dicevo prima, lo ha potuto fare perché la maggioranza delle persone era impegnata in altre faccende e della scuola gliene fregava poco o nulla.

Nel frattempo è arrivata la Televisione (quella di alto livello), la quale sostituisce oramai tutto quello che di positivo poteva essere trasmesso dalla famiglia o dalla società e dalla scuola, lo sostituisce con la violenza, l'egoismo, l'ignoranza, l'arroganza, la superficialità, la stupidità e tanta altra robbaccia, lo fa perché è di queste cose che si nutre e si arricchisce, lo fa perché in questo modo fa politica e controlla meglio il cittadino/consumatore.

Un esempio: se fin da bambino viene nutrito solo di roba di questo genere, e se ti trovi in una società (globale o no) che volutamente genera differenze economiche e sociali, le quali vengono nascoste dall'informazione e la TV stessa le orienta verso l'intolleranza o il razzismo, come si può pensare che i soggetti più influenzabili (i bambini/ragazzi) riescano a controllarla (non ci riescono gli adulti figuriamoci loro).

Come si può pensare di costruire in questo modo una società migliore? Quelli che tirano i fili se ne rendono conto dei danni che stanno provocando oppure se ne fregano e ne approfittano per farci diventare come vogliono loro?

Io propendo per la seconda possibilità. Oramai fenomeni come il bullismo, dai più ritenuto una new entry, assume una drammaticità esagerata e ipocrita, come se questo problema non ci fosse mai stato (ignobile falso). E' anch'esso un prodotto televisivo e di una informazione che viene scientificamente portata avanti con un gusto particolarmente lugubre dalla televisione o da conduttori/giornalisti e professionisti che lo sono solo a parole, ma che nei fatti hanno solo scambiato la professionalità con il denaro, oppure sono vittime anch'essi di questo prodotto.

Perché lo fanno e che cosa fare a questo punto?

Lo fanno a mio parere per creare intanto una intolleranza e una paura paranoica nei confronti di chiunque sia esso un bambino esuberante oppure uno stupido, oppure uno di razza diversa e per questo portatore di valori pericolosissimi e che quindi si meritano di essere sfruttati, derubati, umiliati e tanto altro, il tutto però per i benpensanti rigorosamente a casa loro.

L'Italiano è purtroppo individuo dalla memoria corta e che crede di vedere in tutto ciò un pericolo mortale, mentre viene derubato quotidianamente dei soldi e della dignità dai suoi amici di razza ariana, che lo fanno però con il sorriso stampato sulle labbra.

Cosa c'entra la scuola in tutto questo? C'entra eccome perché è da lì che si parte per la costruzione della persona che dovrà contribuire alla creazione di una società migliore.

Aiutiamola quindi a svolgere il suo compito nel migliore dei modi e nella sua piena autonomia, ma i cittadini devono aiutarla, riconoscerla a tutti gli effetti e in tutti i suoi soggetti, criticarla in maniera propositiva e non denigrarla

come troppo spesso accade, assecondarla nei fatti e non solo a parole (ad esempio, quando si parla di integrazione o di rispetto delle regole). Ovviamente lo debbono fare tutte le sue componenti compreso l'intera società e in particolare la famiglia, la quale deve riappropriarsi del suo compito e non scaricare a sua volta sulla scuola le proprie incapacità.

La scuola non può e non deve farsi carico di tutto, anche perché il giovane suonata la campanella va a casa e da solo, poi insieme a mamma e a papà guarda la TV, vive e respira quotidianamente in una società piena di problemi, di contraddizioni e dove per molti non è più ben chiaro cosa è buono e cosa non lo è.

Per poterla difendere bisogna nutrire un amore profondo per la Scuola Pubblica.

Impegnandosi per renderla la migliore possibile è la risposta che un cittadino può dare, ognuno deve fare la sua parte (compreso l'istruzione scolastica) per ottenere una vera Istruzione Pubblica reale ed efficace a 360 gradi anche perché è solo così che può migliorare la società in cui vivi.

Da parte nostra come Amministrazione Comunale, amiamo collaborare con essa e non aspiriamo di certo ad imporre nulla sulle scelte che loro fanno, l'autonomia scolastica è per noi sacra oltre che essere sancita per legge, al massimo possiamo aiutarla a migliorarsi per quanto c'è possibile, quello che facciamo è dimostrabile con le cifre e le azioni concrete che sono sotto gli occhi di tutti, non saremo perfetti ma l'impegno non c'è mancato fino ad ora e non ci mancherà sicuramente in futuro.

L'Assessore alla Pubblica Istruzione e allo Sport  
Romano Girani



## Variante Bowling

Nel Consiglio Comunale dello scorso 29 marzo è stata data l'autorizzazione al Sindaco di attivare l'accordo di programma, opportunamente modificato, denominato "Variante Bowling". Detto accordo, approvato dalla passata Amministrazione di Centrosinistra, è stato poi oggetto di modifiche urbanistiche in parte per vincoli posti successivamente dalla Provincia, in parte perché, come Amministrazione in carica, abbiamo ritenuto opportuno migliorarlo. Abbiamo cioè cercato di spalmare la superficie edificabile residenziale, accorpata per lo più di fianco al bowling tra una Provinciale e la rete ferroviaria, in altre zone libere consentendo al comparto una migliore distribuzione di spazi. Questa operazione, che si badi bene non comporta nessun aumento di superficie edificabile già prevista, ci consente di dare più armonia ad un comparto residenziale che diversamente ci sembrava un po' sacrificato, ma soprattutto ci permette di rivedere le convenzioni con il costruttore. Le convenzioni, in sostanza, sono la

contropartita che il privato, il costruttore, danno al Comune in cambio della possibilità di costruire su un terreno. Sono proprio queste contropartite che, dal mio punto di vista, indicano il valore di una Amministrazione. Quando una convenzione tra privato e Comune consente a quest'ultimo, cioè a tutti noi, vantaggi notevoli nella dotazione di infrastrutture, di spazi verdi, di edifici pubblici ecc.... siamo in presenza di una buona gestione amministrativa. Per ciò che riguarda la variante bowling, riteniamo di aver fatto soprattutto questo. Infatti a fronte di una convenzione che prevedeva la costruzione di una Caserma dei Carabinieri, un parcheggio ed un sottopasso, si è passati ad un accordo che prevede ugualmente la Caserma ma in più la costruzione di un nuovo edificio scolastico. Fin dall'inizio del mandato amministrativo, abbiamo constatato come l'attuale scuola e relativa mensa siano insufficienti in termini di spazi. Il continuo crescere del numero di abitanti nel nostro Paese è andato

oltre le più previdenti previsioni: nuove esigenze, nuove realtà ci hanno imposto di dover pensare ad una soluzione a lungo termine del problema spazi ed aule scolastiche. Sono scelte importanti, che caratterizzano un'azione amministrativa, che incidono sul futuro del Paese. Sono scelte che vanno condivise. La nuova scuola è stata il principale argomento di discussione di questi tre anni sia all'interno del nostro Gruppo di Maggioranza, sia con la coalizione politica del Centrosinistra, sia con il Gruppo di Minoranza. Sono stati mesi di confronti, dibattiti, incontri anche accesi che ci hanno consentito di capire come il problema Scuola fosse sentito, e che ci hanno portato ad una sostanziale condivisione della scelta da parte di tutti. Questo fino alla fine del 2006. Poi la minoranza, ufficializzando la scelta in Consiglio Comunale, ha cambiato idea. Nutro nei confronti della Minoranza il massimo del rispetto e della stima per via del loro giusto e costruttivo modo di operare ba-

dato su un confronto leale e sempre nel merito delle questioni. Ritengo altresì che cambiare opinione su una scelta sia oltre che lecito normale. Spiace però che su queste importanti decisioni manchi infine il loro appoggio. Siamo molto sereni sulla validità di queste scelte e auspichiamo che in futuro ci siano ulteriori ripensamenti. Nel frattempo come Gruppo di Maggioranza andiamo avanti cercando tutte le strade possibili per consentire al nostro Paese uno sviluppo non solo di case ma di infrastrutture essenziali come appunto la Scuola.



**Marco Montanari**  
Il Capogruppo della  
Lista "Progetto per San Giorgio"



## Insieme per San Giorgio

### Per un ragionevole dubbio

Si dice spesso che nella vita, in fondo, ci si abilita a tutto, anche a ciò che ci sembra la cosa più brutta, dopo del tempo, lo diventa meno. Anche il gusto si può dire sia così. In consiglio comunale e nelle commissioni ci confrontiamo spesso su tematiche che rivestono il gusto, e ogni posizione regge su proprie fondamenta che ci costruiamo attorno.

Ma il gusto che cos'è? Il grande filosofo Immanuel Kant scrisse: "I caratteri del gusto sono gli stessi caratteri del genio". Le facoltà che costituiscono il gusto sono le stesse facoltà che possono costituire il genio. E il gusto, come sappiamo, può appartenere a tutti; è universale".

Il gusto è quindi quella qualità non scritta che ognuno possiede per esprimere e descrivere al meglio ciò che ci circonda. E' quell'istinto che rende armonica e migliore la propria creatività con ciò che ti circonda e con la gente con cui vivi.

Il tema che oggi qui affronto con voi è - a tale proposito - la decisione presa dal consiglio comunale di dare al Sindaco (con nostro voto contrario) un nuovo mandato per rendere fortemente edificabile la famosa area dove risiede oggi il Bowling e dove sfocia il "famoso" ponte di vetro e ferro che oggi muore nel nulla, ma che presto avrà la sua terminazione naturale. Così era, così doveva essere e così sarà!

In fondo a pochi è fregato poi tanto su cosa accadrà al di là del ponte. Sì, si sono sentite voci, commenti più o meno scanzonati, battute da "Oggi le comiche", descrizioni del ponte fra l'alimentare ed il faceto, ma in fondo a chi interessa realmente cosa accadrà "al di là del ponte"?

Cosa importa a noi sapere che quell'area da una destinazione "ufficiale" poco impattante (una caserma ed una palestra), diventerà un quartiere con del terziario di palazzi vetro/cemento e del residenziale con una "bellissima" (si fa per dire) montagna di 3 metri sul lato strada per abbattere i rumori e le polveri della Provinciale?

Si dice: "Ma ci faranno la nuova caserma e avremo una nuova scuola". Già! Avremo (forse) una caserma e una scuola elementare nuova (ancora da capire di quale tipologia) in un'altra

area (di fronte all'attuale materna comunale). Anch'io da bambino credevo a Babbo Natale poi, crescendo, ho scoperto (come tutti noi) che non aveva né il vestito rosso, né la barba bianca e non arrivava con la slitta e le renne, ma aveva le sembianze più naturali e amate di papà che, con il proprio portafoglio, comprava i sognati regali.

Questa "straordinaria" scoperta di bambino, mi rese più realista sulla vita. E così, insieme ai miei colleghi di lista, siamo stati alla fine negativi a questa richiesta del Consiglio Comunale.

Vi spiegheranno dalla maggioranza e da più parti, come questa scelta sia utile per la nostra comunità, che la caserma sarà un punto forte per la sicurezza del territorio e che la scuola situata in quel nuovo luogo così vicino anche al nostro cimitero (luogo vista) sarà la posizione più giusta.

Abbiamo discusso molto nelle varie commissioni, ed anche noi abbiamo valutato la cosa con attenzione, senza però dimenticarci la triste storia di quell'area. La lotta per non far costruire quell'inutile ponte, per non avere un palazzo così alto (altezza maggiorata proprio per "pagarci il ponte"). E' assolutamente vero che la quota residenziale da 11.000 passerà a 7.000 mq., ma tale quota mancante non scompare, riapparirà in quella grande area che sarà edificata al di là della via Pasolini. Alla fine di tutto, la maggioranza ha ritenuto che questa - per loro - fosse la scelta più giusta, per noi no e vi spiego il perché.

Noi che siamo mentalmente "buolici" e orgogliosamente "antichi", abbiamo invece proposto di ridisegnare l'area che sorge dietro l'attuale plesso scolastico, eliminando quei fatiscanti palazzi popolari, dando così anche più dignità a chi ora vi abita.

L'intera area ha una superficie di circa 16.000 mq., a cui vanno aggiunti i 27.000 mq. per attrezzature scolastiche attualmente prevista in PRG (area Bowling). Area che, oltre a sopperire ai bisogni per l'attività scolastica, potrebbe diventare un buon polmone di verde ed un parcheggio a servizio sia della vicina stazione ferroviaria che della futura metropolitana di superficie e del Centro Storico.

Gli alloggi di via Bentini che verrebbero demoliti possono essere tranquillamente recuperati nei vari interventi di edilizia convenzionata che l'Amministrazione Comunale ha a disposizione in attuazione dei comparti edificatori del Vigente P.R.G.

Va inoltre considerato che un recupero delle abitazioni ormai obsolete, ha un costo superiore ad una nuova edificazione che rispetti le normative vigenti in materia di contenimento energetico, rumore ed adeguamento per handicap Legge 13/89.

La scuola, come "opera edilizia" ha valenze che vanno al di là del semplice involucro che racchiude aule e servizi scolastici (comunque da progettare con perizia); è un polo di aggregazione sociale, un'icona del paese, come poche altre opere. Il progetto - riteniamo - dovrà essere affidato mediante selezione di più progetti, in relazione al curriculum professionale del professionista e redatto sulla base di indicazioni raccolte con la massima partecipazione di ogni struttura sociale interessata (operatori, utilizzatori, cittadinanza), tenendo conto non solo del corpo normativo, ma anche di tutte le opzioni possibili in tema di ambientazione e requisiti prestazionali (forme di didattica, tema del "sostenibile", ecc.).

Chiediamo con forza questo perché la scuola è di tutti. Ed è per questo che andrà anche coinvolto al momento opportuno lo stesso Consiglio Comunale dei Ragazzi, perché in fondo sono e saranno loro a viverci all'interno.

L'attuale plesso scolastico è ubicato nella posizione ottimale rispetto all'assetto urbanistico del Capoluogo; basta guardare la cartografia del PRG per avere riscontro di come la scuola risulti periferica rispetto al Paese a seguito dell'attuazione di tutti i comparti residenziali.

Non dimentichiamoci che così facendo il centro resterebbe vivo e così anche il suo commercio. L'attuale plesso dista ca. 200 mt. dal centro, mentre l'ipotesi di crearlo nell'area al di là di via Pasolini lo porrebbe a 1 chilometro dal centro. Avendo come risultato 3 poli scolastici.

Il privilegio di questa collocazione è rafforzato anche dalla prossimità della stazione ferroviaria

ria e delle linee dei pullman che consentiranno di poter beneficiare dell'inserimento, in futuro, di scuole anche sovramunicipali (che già esistevano in passato) e di mantenere vivo un tessuto commerciale da esse indotto nel centro storico.

Con lo spostamento della strada Galliera sarà possibile sempre più raggiungere la scuola senza attraversare il centro storico.

A noi, per ora importa che sappiate come varieranno (riteniamo in peggio) l'armonia, l'urbanistica e l'architettura del nostro Comune, separando di fatto il plesso scolastico, mentre da che mondo e mondo le economie di scala si fanno unendo e non dividendo. Inoltre, avremo un tale giro di automobili che scorazzeranno su e giù per il paese, poiché molte famiglie hanno sia un bambino in età pre/scolare o elementare, e - spesso - almeno un altro di classe media. San Giorgio come l'autodromo di Imola, dove la via Pasolini sarà il rettilineo dei box, la rotonda di via Forlani come la Tosa, ed il C4 il misto con la Rivazza. I vigili, come i giudici di gara.

Avverto questo tipo di mandato al Sindaco, di fatto si è dato mandato a portare avanti un progetto già scritto da tempo, al quale noi saremo - anche se vogliono convincerci del contrario - solo degli spettatori passivi.

Un paese si costruisce avendo davanti a sé tutte le possibilità e scegliendo quella che la comunità tutta riterrà la più appropriata e naturale per se stessa.

La modernità quando è belle e utile non ci fa paura, anzi.

Ricordiamoci le parole di Kant sul gusto e guardiamo avanti. Si vedrà!

Grazie sempre per la Vostra paziente attenzione.



**Roberto Mugavero**  
Lista civica  
"Insieme per San Giorgio"



## Comitato Corso dei Fiori

Al Putiferi, Compagnia Amici del Tempo Libero, La Casouna, La Fameja Insgumbieda, Gli Strummenè, I Giovani Casanova, I Piscialletto, Jamberlan, Compagnia Mangia e Bevi, Quelli della notte.



Dai primi anni 80, nel mese di giugno, a San Giorgio di Piano è stata reintrodotta la tradizionale manifestazione estiva del Corso di Fiori, risalente al 1 maggio 1929, sfilata di carri allegorici dai quali piovono fiori al posto di coriandoli.

Ogni anno questa manifestazione vede aumentare il numero di visitatori, merito va; all'incessante lavoro svolto dal Comitato organizzatore, agli appassionati sangiorgesi che fin dai primi giorni dell'anno si occupano della preparazione dei costumi, delle coreografie, e dell'allestimento dei carri e al contributo degli sponsor che finanziano in parte la manifestazione.

Quest'anno il prossimo 9 giugno durante la 24ª edizione del Corso dei Fiori sfileranno, per le Vie del paese, in una festosa e intrigante parata a ritmo di musica e balli, 10 carri appositamente allestiti dalle seguenti Compagnie sangiorgesi:

Come di consueto, aprirà la sfilata la maschera, simbolo del Corso dei Fiori, "Ciculen". Alla manifestazione è abbinata una sottoscrizione a premi. I biglietti sono reperibili presso le varie Compagnie del corso e presso i commercianti.

L'estrazione, dei numeri, avverrà la sera stessa, a fine sfilata, sul palco principale allestito davanti al Centro Sociale Falcone Borsellino in

Via Fosse Ardeatine.

I numeri vincenti estratti saranno poi pubblicati sul Sito ufficiale del Comune di San Giorgio di Piano ([www.comune.san-giorgio-di-piano.bo.it](http://www.comune.san-giorgio-di-piano.bo.it)), i premi potranno essere ritirati presso l'URP del Comune negli orari di apertura dello sportello.

Il Comitato del Corso dei Fiori e le Compagnie del Corso invitano tutti a partecipare e augurano "Bon Divertimento!"



## “LE CHIAVI DI CASA” Onlus nei Comuni del Distretto Che ne sar  di mio figlio, quando io non ci sar  pi ?

Come una brace sotto la cenere, questo interrogativo ha sempre avuto il potere di ravvivare periodicamente un dolore lontano, riaprendo una ferita mai completamente guarita.

Un'intera esistenza dedicata alla cura amorevole di un figlio disabile non ha mai rappresentato di per s  garanzia alcuna, riguardo ad un futuro che necessariamente vedr  accanto a lui altre figure e altri rapporti.

Sono figli da affidare. A chi? Come vivranno? Che cosa faranno?

La coscienza dell'uomo contemporaneo sempre di meno riesce ad accettare queste zone d'ombra. Se anche per i normodotati, "del domani non v'  certezza", per coloro che non dispongono di sufficienti risorse personali, in questo nostro difficile mondo, il peso dell'incognita si moltiplica.

Noi genitori per , oggi molto pi  che in un recente passato, abbiamo un potere che, esercitato bene, pu  contribuire all'affermarsi di un cambiamento epocale.

La Legislazione attuale (art.14 della Legge Quadro sull'assistenza, n  328 dell'8/11/2000 e l'art. 7 comma 3, della legge R.E.R. n  2 del 12/03/2003) sollecita la creazione di soluzioni individuali diversificate e individualizzate al fine di garantire una buona e dignitosa qualit  della vita alle persone con disabilit .

In quanto persone. In quanto valore assoluto e imprescindibile.

E' il momento dunque di impegnarsi e di sostenere questo orientamento, aderendo a quelle Fondazioni che progettano il DURANTE NOI per... il DOPO DI NOI, per collaborare attivamente alla costruzione del futuro dei nostri figli pi  fragili; cos  come decisero nell'ottobre 2005 i genitori della Fondazione "Le Chiavi di Casa" - Onlus -.

Occorre entrare nell'ottica di un graduale distacco fisico, favorendo tutte quelle possibilit , anche di breve durata, che spesso vengono offerte per un breve tempo, come le uscite in compagnia di volontari o di educatori: per qualche ora, o per un fine settimana o per una vera vacanza.

E' necessario aiutare nostro figlio ad affrontare dei rapporti nuovi, e a vivere serenamente tutte quelle esperienze extrafamiliari al cui termine si ritorna a casa; fino a quando non gli si presenta una nuova soluzione abitativa e di vita, volta al futuro, per la quale dovr  essere ulteriormente preparato.

Viene cos  a crearsi una duplice dimensione nella quale i rapporti affettivi originari continuano ad operare e a nutrire ma, a un po' pi  a distanza per lasciare spazio a dinamiche diverse che devono svilupparsi, affin  nostro figlio senta germogliare in se stesso una nuova fiducia, dei nuovi interessi e il piacere di sentirsi adulto. D'altronde, o ci spendiamo affin , pur con le eventuali correzioni di rotta, queste esperienze possano risultare sempre pi  numerose e positive, oppure restando a guardare continuiamo ad avallare la collaudata soluzione del ricovero in strutture spersonalizzanti.

Quanti disabili in passato sono stati istituzionalizzati, malgrado il loro livello di autonomia fosse compatibile con il modello dell'appartamento! Per non parlare dei costi enormemente superiori!

E anche in presenza di disabilit  impegnative, il modello del nucleo familiare pu  rappresentare una soluzione da perseguire: con i necessari supporti offre sicuramente una migliore qualit  della vita. Realizzare progetti abitativi fuori dalla famiglia non   certamente facile; occorrono l'impegno e la collaborazione di varie figure professionali ed istituzionali, ma se la gran parte dei genitori lo vorr , questa linea risulter  vincente.

Se una gran parte di genitori lo vorr ... Sono ancora tanti quelli che in cuor loro non ce la fanno a distaccarsi dal proprio figlio... Perch  nessuno potr  mai tutelarlo come loro o gestirlo con il loro stesso amore...

Ma coltivando questi pensieri e lasciandosi andare a questi sentimenti, non si costruir  mai una nuova realt  sociale con caratteristiche pi  umane; non si incalzeranno mai a sufficienza le Istituzioni affin , gi  in fase di studio dei Piani Strutturali Comunali e dei Piani Operativi

Comunali, si preveda un adeguato numero di appartamenti per disabili da realizzare secondo determinati criteri; n  si potr  mai dare una mano al proprio figlio che continuer , da solo, la sua strada quando noi saremo giunti al nostro ineludibile capolinea terreno.

Fra i tanti modi di amare credo che l'espressione pi  alta sia quella che vuole e che promuove la libert  dell'altro; nel nostro caso, si tratta dell'autonomia da noi, nella fiducia che i nostri ragazzi possano giungere ad apprezzare la vita anche senza di noi.

Dal "Notiziario Anffas" n.2/2007

Claudia Beghelli  
Consigliere della Fondazione  
"Le Chiavi di Casa" - Onlus



Le tre ragazze del Progetto Sperimentale con Albertina Ramponi dell'A. USL-Distretto Piana Est

Fondazione di Partecipazione  
"Le Chiavi di Casa" - onlus -  
Via S. Donato, 199 - Granarolo dell'Emilia (BO)  
C/C postale n  75608224  
C/C Bancario n  139246 presso CREDIBO  
filiale di Granarolo Emilia (BO)  
Coordinate: (CIN) J (ABI) 07082 (CAB) 36850  
www.lechiavidicasa.org  
e-mail: info@lechiavidicasa.org  
tel. 339.8329474

## Ginnastica nel Parco Vecchietti

Anche per la stagione estiva 2007 gli assessorati alla sanit  e allo sport danno il patrocinio all'iniziativa GINNASTICA NEI PARCHI che l'UISP (unione italiana sport per tutti) organizza sia nei parchi cittadini sia in quelli di vari comuni della provincia.

L'iniziativa, gratuita, si propone in particolare questi obiettivi:

- Attivit  fisica come prevenzione, per mantenere il corpo in salute e benessere a tutte le et 
- Aspetto sociale e ricreativo, lo sport come strumento di socializzazione e miglioramento della qualit  di vita.
- Uso consapevole e rispetto del nostro patrimonio verde, per dare pi  vita ai parchi e per fare attivit  all'aria aperta nel pieno rispetto dell'ambiente.

APPUNTAMENTO PER TUTTI  
OGNI MARTEDI' E GIOVEDI'  
DALLE ORE 18 ALLE 19 PRESSO  
IL PARCO VECCHIETTI (CAMPO  
SPORTIVO VECCHIO) DAL 4  
GIUGNO AL 31 LUGLIO 2007.

PARTECIPATE NUMEROSI

La Redazione



## L'occhio vigile

### CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE RENO-GALLIERA



Comuni di Argelato, Bentivoglio,  
Castello d'Argile, Galliera,  
Pieve di Cento,  
San Giorgio di Piano,  
San Pietro in Casale  
(Provincia di Bologna)



### Sicurezza del territorio Dispositivi di sicurezza stradale e video sorveglianza

L'Amministrazione comunale informa la cittadinanza che, a seguito di un importante accordo di programma stipulato con la Regione Emilia Romagna che ha portato nelle casse del Corpo Unico della Polizia Municipale circa 400.000,00, nei Comuni che hanno costituito il Corpo Unico, sono gi  state o verranno presto installate delle apparecchiature elettroniche in sede fissa per incrementare la sicurezza dei centri abitati (26 telecamere sono gi  operative) e la sicurezza sulle strade.

Verranno infatti installati, nei punti sensibili dei centri abitati, degli impianti di video sorveglianza, collegati direttamente con la Centrale Operativa del Comando di P.M., che garantiranno una costante sorveglianza del territorio nell'arco dell'intera giornata (24 ore su 24) e consentiranno, tra l'altro, a tutte le forze dell'ordine di acquisire i dati per risalire ai responsabili dei reati.

Questi impianti, dotati di telecamere di ultima generazione, funzioneranno nel pieno rispetto delle direttive emanate dal garante sulla privacy, ed il trattamento dei dati sar  gestito direttamente dalla Polizia Municipale.

Nell'ambito invece della sicurezza stradale, tutti gli impianti semaforici

presenti sul territorio dell'Associazione, saranno dotati di dispositivi in grado di rilevare e fotografare i veicoli che transiteranno con il semaforo rosso (5 impianti semaforici sono gi  controllati elettronicamente).

Verr  inoltre completata l'installazione, nei punti pi  pericolosi della viabilit  dei sette Comuni, di dissuasori luminosi di velocit , in grado di comunicare attraverso un pannello luminoso la velocit  dei veicoli in transito (5 impianti gi  operativi), e di armadi blindati in grado di contenere, sia di giorno che di notte, le apparecchiature per il rilevamento della velocit  "misuratori elettronici di velocit " (n. 3 impianti gi  installati).

La decisione presa di dotarsi di questi nuovi impianti di controllo elettronico della viabilit , unitamente al potenziamento della presenza della Polizia Municipale sulle strade, ha gi  dato risultati positivi:

- nel 2006, rispetto al 2005, gli incidenti stradali nel territorio dei sette Comuni sono sensibilmente diminuiti

- Incidenti mortali meno 40%
- Incidenti con feriti meno 14%
- Complessivamente nel 2006 gli incidenti stradali sono diminuiti dell' 11,43% (n. 385 nel 2005 e n. 341 nel 2006)

Si evidenzia, inoltre, che tutte le attrezzature suddette sono gestite direttamente dal Corpo Unico di Polizia Municipale "Reno Galliera" e sono finanziate dalle Amministrazioni Comunali interessate e dalla Regione Emilia Romagna con un importante sforzo comune di fattiva collaborazione teso alla ricerca di una sempre maggiore sicurezza dei cittadini.

Il Comandante del Corpo Unico  
di Polizia Municipale  
Mauro Lombardi





### Manifestazioni prossime e future

Nell'immediato mese di maggio sono previste due iniziative.

**Domenica 27 maggio**, dalle ore 7,30, 3° trofeo Proloco Sangiorgio, gara di pesca sportiva, presso il laghetto del Circolo Sport Aria aperta, in località Bentivoglio. Nella sede Proloco sono aperte le iscrizioni. (tardo pomeriggio o sabato mattina)

Per il futuro sono previste molte iniziative in collaborazione col Comune di San Giorgio di Piano attualmente in via di definizione, di certo, già calendarizzate, tre manifestazioni nel mese di luglio.

- Sabato 7 luglio** Ballo liscio in Piazza con l'Orchestra "La Vera Bologna";
- Sabato 14 luglio** San Giorgio in Palco, serata dedicata a gruppi musicali
- Sabato 21 luglio** San Giorgio in Palco, serata dedicata ai singoli debuttanti che vogliono esibirsi in canto, ballo o quant'altro di più congeniale.

Proloco Sangiorgio



### INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI PRESSO PROLOCO SANGIORGIO

Via Libertà, 45 - 40016 San Giorgio di Piano (Bo)  
Tel./Fax 051.89.70.58

## Domenica 17 Giugno 2007

Camminata km 13 - Alternativa km 7 - Minicamminata km 3 ca



# 29ª Camminata andàn a mèder

13° Memorial ANGELO CHIODINI meccanica CGA Argelato (BO)

4° Memorial ITALO BORGHI (Didòn)

Organizzato dalla Podistica Sangiorgese in collaborazione con il Centro sociale Falcone e Borsellino Patrocinato dal Comune di San Giorgio di Piano e dalla Proloco Sangiorgio.

**Iscrizioni Gruppo:** si ricevono presso il sig. Lazzari Alberto - Tel. 051.89.29.27 dal 11/6 al 15/6/2007 dalle ore 20,30 alle 22. Per i singoli fino a mezz'ora prima delle partenze.

Il Gruppo Podistico Sangiorgese si riserva di chiudere le iscrizioni al raggiungimento dei 1.200 iscritti.

**Quota di partecipazione:** Mini e Camminata € 1,50.

A tutti i partecipanti verranno offerte crescenti ne dal Centro Sociale Falcone Borsellino

**Ritrovo:** è fissato per le ore 7,30 del 17/6/2007 - San Giorgio di Piano

(Centro Socio-Culturale Falcone Borsellino)

**Partenza:** Camminata ore 8,20 - Mini ore 8,25

La Redazione



## Ambiente

### La zanzara tigre

Il Progetto di lotta alla Zanzara Tigre (*Aedes albopictus*) nel 2006 ha dato risultati sostanzialmente positivi. La rete di ovitrappole specifiche attivata su tutto il territorio ci indica una densità di infestazione in calo rispetto all'anno precedente (-26%). Questo ovviamente non significa che siano mancate le situazioni di disagio, anche considerevole, nelle aree urbane in cui minore è risultata l'adesione dei cittadini al Progetto. Infatti la Zanzara Tigre è in grado di svilupparsi in ogni piccola raccolta di acqua: dalle caditoie stradali a quelle situate nei giardini e nei cortili delle abitazioni, dai secchi ai bidoni, dai sottovasi agli annaffiatoi. Si tratta quindi di una zanzara che ha trovato nelle aree urbane innumerevoli possibilità di sviluppo e questo rende il controllo di questo insetto veramente complesso, specialmente in considerazione del fatto che la gran parte di questi focolai è situata in ambito privato e quindi è nel senso civico dei cittadini il loro corretto e regolare trattamento. L'Amministrazione Comunale, tramite gli operatori di una Ditta specializzata, provvede al trattamento periodico di tutte le caditoie stradali pubbliche (circa 3400 nell'intero territorio) e a fornire il prodotto gratuito a tutta la cittadinanza per l'intera stagione di lotta. A questo proposito la campagna di lotta 2007 prevede una interessante novità. Al posto del prodotto biologico, granulare o in tavolette per il trattamento delle caditoie situate in ambito privato, verrà distribuito sempre gratuitamente un formulato granulare di tipo I.G.R. In pratica si tratta di un prodotto che agisce impedendo lo sfarfallamento degli adulti di zanzara. Il vantaggio rispetto al prodotto biologico non è in una maggiore efficacia (eccellente in entrambi i casi) ma nella maggior persistenza. Se con il prodotto biologico era necessario provvedere al trattamento con cadenza settimanale, con il nuovo prodotto sarà sufficiente (e necessario!) condurre il trattamento una volta ogni 30 giorni. Un impegno, quindi, veramente minimo del quale occorre che tutti si facciano carico. Il prodotto si può, come di consueto, ritirare presso l'URP. Nel corso del 2006 sono stati 245 i cittadini che hanno prelevato il prodotto gratuito, un risultato positivo ma che occorre ancora migliorare per incidere più efficacemente su questa molesta zanzara. Oltre a trattare una volta al mese i tombini situati nella propria proprietà privata

(compresi i pozzetti di sgrondo delle grondaie, qualora non fossero ermeticamente chiusi) il cittadino deve seguire alcune semplici norme comportamentali:

- 1 Eliminare o capovolgere tutti i recipienti che possono raccogliere acqua: annaffiatoi, secchi, bidoni. I bidoni per l'irrigazione degli orti vanno chiusi in maniera ermetica con un telo plastico o rete zanzariera, ben tesi con elastici in modo da non lasciare fessure da dove la femmina possa entrare per fare le uova.
- 2 Eliminare tutti i sottovasi presenti sia nel

giardino che su balconi e terrazzi. Qualora non sia possibile eliminare alcuni sottovasi, questi andranno completamente svuotati ogni 3-4 giorni. Consigliabile anche una loro periodica pulizia con una spugnetta abrasiva.

- 3 Eliminare copertoni, teli plastici e tutto ciò che può raccogliere acqua piovana.
- 4 Durante le ferie estive affidare il trattamento a persona fidata. O più semplicemente, vista l'elevata persistenza del nuovo prodotto, è sufficiente ricordarsi di fare il trattamento poco prima della partenza!

5 Facciamo in modo di divulgare queste informazioni a quante più persone possiamo! L'idea portante del Progetto era e rimane la prevenzione nel rispetto dell'ambiente e della salute dei cittadini. È privilegiata la lotta allo stadio larvale delle zanzare (cioè prima che diventino adulti e in grado di pungere) con prodotti di origine biologica o comunque con tossicità limitata. L'intervento contro gli adulti con prodotti chimici di sintesi è limitato a casi di reale necessità.

Centro Agricoltura Ambiente

### COMBATTI LA ZANZARA TIGRE eliminando i focolai di sviluppo larvale

**Identikit della Zanzara Tigre**

- Di piccole dimensioni, simili alla zanzara comune
- Colore del corpo nero, con anelli bianchi sulle zampe e striscia bianca sul torace
- Punge l'uomo durante il giorno

**Mantieni pulite le grondaie**

**Chiudi ermeticamente con zanzariera a maglie fitte i bidoni dell'orto**

**Tratta i tombini con il prodotto biologico gratuito (disponibile presso l'U.R.P., via della Libertà 35)**

**Metti pesci rossi nelle fontane ornamentali**

**Svuota ogni 3/4 giorni i sottovasi in giardino e quelli che hai in terrazzo**

**Non abbandonare all'aperto secchi, teli plastici e altri piccoli recipienti**

Comune di San Giorgio di Piano

Assessorato all'Ambiente

Per informazioni e segnalazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Ambiente Comunale (051-6638543)

CENTRO agricoltura ambiente "Giorgio Nicoli"

Settore Entomologia Medica e Veterinaria

## Purtroppo parliamo d'acqua solo quando c'è l'emergenza. Risparmiare acqua... SI PUO'

L'acqua è un elemento indispensabile per la nostra sopravvivenza e tutti noi siamo chiamati in causa per la sua difesa. Un corretto uso delle risorse naturali è una necessità, rappresenti un obbligo, anche morale, nei confronti delle generazioni future.

Il lungo periodo di siccità di questi ultimi mesi, conseguenza anche dei mutamenti climatici che stanno interessando la nostra epoca, ha provocato e provoca difficoltà di approvvigionamento idrico. La scarsità dell'acqua sta diventando un problema sempre più grave e rende necessario sviluppare una nuova coscienza nel suo utilizzo, correggendo abituali comportamenti che ne causano lo spreco.

Il settore domestico costituisce ambito privilegiato per l'educazione al buon uso dell'acqua. Abbiamo quindi voluto riportare qui di seguito alcuni chiarimenti e consigli pratici pubblicati sul sito dell' ATOS.

### Sai quanto spreca un rubinetto che gocciola?

- 60 gocce al minuto = 864 litri al mese
- 90 gocce al minuto = 1395 litri al mese
- 120 gocce al minuto = 1930 litri al mese

### Sai cos'è un riduttore di flusso?

È un piccolo dispositivo da avvitare all'estremità dei rubinetti di casa, che miscelando l'acqua con l'aria permette di risparmiare fino al 30% di acqua ottenendo un getto migliore (stessa potenza e niente schizzi!)

### Cosa comporta consumare troppa acqua?

- aumenta - inutilmente - la bolletta dell'acqua e quella del gas o dell'energia per riscaldarla
- aumenta il consumo di energia necessaria per trattarla e trasportarla, oltre che i rifiuti derivanti dalla potabilizzazione
- avere meno acqua e di qualità inferiore nei fiumi e nel mare
- aumenta l'abbassamento del suolo (fenomeno della subsidenza) in conseguenza all'eccessivo uso di acqua di falda

Si rischia di rimanere senza acqua nei periodi estivi

### ALCUNI CONSIGLI PER RISPARMIARE ACQUA

#### Dentro casa

##### In bagno

• Chiudi il rubinetto mentre ti fai la barba. È ancora meglio chiudere il tappo del lavabo e riempirlo d'acqua sufficiente a risciacquare il rasoio di volta in volta;

- Chiudi il rubinetto mentre ti lavi i denti;
- Meglio la doccia! Con un bagno puoi arrivare a consumare fino a 150 litri, contro i 50 per una doccia;
- Installa uno sciacquone con il doppio pulsante: potrai regolare l'utilizzo in base alle necessità e risparmiare un'enorme quantità di acqua;
- Applica ai rubinetti i riduttori di flusso

#### In cucina

- Lava le verdure lasciandole a bagno in un recipiente e usa l'acqua corrente solo per un rapido risciacquo;
- Usa la lavastoviglie solo a pieno carico, ogni lavaggio risparmiato riduce il tuo consumo d'acqua di 40 litri;
- Usa la lavatrice solo a pieno carico, ogni lavaggio risparmiato riduce il tuo consumo d'acqua di 20 litri;

#### Fuori casa

##### In giardino o in terrazzo

- Per pulire i sentieri adiacenti al giardino usa una scopa e non il getto d'acqua
- Le piante del terrazzo possono essere annaffiate anche con l'acqua già utilizzata per lavare la frutta e la verdura o con l'acqua piovana. Annaffiale sempre alla base, non sulle foglie, e alla sera, quando l'evaporazione è minore
- Non lavare l'auto troppo spesso, e usa un secchio invece dell'acqua corrente. Se la porti all'autolavaggio verifica che abbia l'impianto di riciclo dell'acqua.

#### Precauzioni

- Prima di partire per le vacanze ricordati di chiudere la valvola centrale dell'acqua, eviterai i danni causati da rotture improvvise dell'impianto idrico;
- Un WC che gocciola può sprecare tra 135 ai 2250 litri di acqua al giorno;
- Un rubinetto che gocciola fa sprecare tanta acqua: ferma le perdite.

### Sai quanto spreca un rubinetto che gocciola?

- 60 gocce al minuto = 864 litri al mese
- 90 gocce al minuto = 1395 litri al mese
- 120 gocce al minuto = 1930 litri al mese

### Sai cos'è un riduttore di flusso?

È un piccolo dispositivo da avvitare all'estremità dei rubinetti di casa, che miscelando l'acqua con l'aria permette di risparmiare fino al 30% di acqua ottenendo un getto migliore (stessa potenza e niente schizzi!)



**Chiedi e vinci!**

**PRIMO PREMIO:  
UN MONDO MIGLIORE**

**SECONDO PREMIO:  
PIU' ACQUA PER TUTTI**

**TERZO PREMIO:  
BOLLETTA MENO CARA**

Diamo un piccolo spazio ad un elaborato grafico realizzato dal nostro concittadino Lorenzo Festi, che frequenta la classe IV indirizzo Grafico Pubblicitario dell'Istituto Salesiano Beata Vergine di S. Luca che ha come tema: "Campagna di sensibilizzazione delle risorse naturali"

### Cosa comporta consumare troppa acqua?

- aumenta - inutilmente - la bolletta dell'acqua e quella del gas o dell'energia per riscaldarla
- aumenta il consumo di energia necessaria per trattarla e trasportarla, oltre che i rifiuti derivanti dalla potabilizzazione;
- avere meno acqua e di qualità inferiore nei fiumi e nel mare;

- aumenta l'abbassamento del suolo (fenomeno della subsidenza) in conseguenza all'eccessivo uso di acqua di falda;
- si rischia di rimanere senza acqua nei periodi estivi.

Ufficio Ambiente



# Incontri di Sostenibilità



Col Patrocinio di  
Regione Emilia-Romagna

Partecipano  
Enel.si  
HEPA  
ATOS

Sponsor  
EMILIA BANCA  
Siram

**Lunedì 4 giugno 2007**  
Ore 19:00  
Inaugurazione della mostra dei lavori sulla differenziazione eseguiti dagli alunni delle scuole materne comunale e parrocchiale del comune di San Giorgio di Piano (BO)

Ore 20:30  
La Raccolta differenziata  
Tra le due iniziative verrà offerto un rinfresco a tutti i partecipanti

**Giovedì 7 giugno 2007**  
La nostra acqua  
Ore 20:30

**Lunedì 11 giugno 2007**  
L'energia rinnovabile  
Ore 20:30

**Mercoledì 13 giugno 2007**  
Il risparmio energetico  
Ore 20:30  
Con rinfresco conclusivo

Tutti gli incontri si terranno presso il Centro Sociale Falcone e Borsellino,  
Via F. Ardeatine - San Giorgio di Piano (BO)

Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero

Nel corso delle serate verranno distribuiti contenitori per l'olio vegetale usato e per l'organico, riduttori di flusso per l'acqua, lampadine a basso consumo energetico

**CAMPAGNA DI INFORMAZIONE DEL COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO (BO)**  
Ambios: www.ambios.it info@ambios.it Cd. 339/5643257  
Comune di San Giorgio - uff.ambiente: Td. 051/6638543  
www.comune.san-giorgio-di-piano.bo.it

**PER INFORMAZIONI**  
Ambios: www.ambios.it info@ambios.it Cd. 339/5643257  
Comune di San Giorgio - uff.ambiente: Td. 051/6638543  
www.comune.san-giorgio-di-piano.bo.it



Comune di San Giorgio di Piano

Assessorato all'Ambiente



A Luzzara (RE) Cinque piccoli arcieri Sangiorgesi partecipano ai Giochi della Gioventù invernali. Si sono presentati al campo di tiro con l'arco di Argelato a fine estate scorsa e subito hanno capito che questo strano sport poteva essere, oltre che un impegno, anche un gioco. A confermare il loro giocoso pensiero (normale

per dei ragazzini di 10 anni) viene in aiuto la politica sportiva dell'associazione "Arcieri del Basso Reno": il giusto e doveroso impegno nell'applicazione e nell'impegno, ma sempre in evidenza il punto focale, dove il tiro con l'arco resta sempre uno "sport per giocare". Complici in questa riuscita sono stati i loro genitori che non hanno mai interferito sulle

prestazioni con eccessi di richieste nell'ottenere subito e sempre dei risultati su cui vantarsene.

Con genitori così è tutto molto più semplice lavorare con dei giovani. Infatti dall'esperienza quindicennale degli arcieri Argelatesi, chiedere subito dei risultati a giovani leve è sinonimo di abbandono precoce.

Per portarli per mano nella formazione di atleti e di piccoli uomini c'è bisogno di tempo e dedizione, seguendo di pari passo la loro crescita, le loro crisi e i loro successi.

Sei mesi non sono molti per formare un atleta ad una gara, ma sia gli istruttori che gli stessi ragazzi, in fatto di impegno non sono stati inferiori a nessun'altra scuola di tiro.

Tra corse su per lo spallone del campo, esercizi di mira ai palloncini o ai piatti di carta, tiri a occhi chiusi, esasperazioni nel gesto tecnico, alla fine il risultato è stato più che positivo.

Certo ci sarebbe piaciuto parlare di una vittoria, ma le altre Società emiliane avevano in campo avversari (N.B.: che son diventati subito amici) con più di un anno di esperienza.

Questo non ha fatto intimore assolutamente i nostri compaesani, che pur non raggiungendo il podio, hanno comunque ben onorato la gara senza sfigurare in fatto di centri e di "bel tiro", con grande soddisfazione degli istruttori che tanto si erano prodigati a insegnare loro a non farsi prendere dalla giustificata emozio-

ne, cercando di curare soltanto la corretta esecuzione del tiro.

E così è stato. Nessuna freccia fuori dal bersaglio significa che sono riusciti a ingabbiare e ben gestire l'emozione. Sentimento, questo, artefice di tante crisi ed errori.

Non hanno vinto, certo (per adesso), ma il loro atteggiamento è stato quello di futuri campioni.

Ah, già! Ma chi sono questi ragazzi? Dalla foto possiamo ammirare Nicola Parente, Andrea e Lorenzo Sansone, Nelson Serri e il più giovane Luis Francesco Sacchetti (sesto assoluto e quarto di categoria - infatti tira da più di un anno).

Questa gara, dov'erano presenti più di sessanta mini-arcieri della nostra Regione, è stato il loro battesimo; ora il quintetto sta perfezionando la preparazione per future gare di transizione (un 900 Round, ovvero 25,20,15 mt) in attesa di provare il colpaccio ai Giochi di fine Maggio dove in palio c'è la partecipazione ai Nazionali 2007 di Siena.

**Mauro Baldassarre**  
338.9796301

Presidente degli Arcieri del Basso Reno - Argelato.



Colonia felina

Perché è consigliabile sterilizzare anche il gatto maschio

Durante questa stagione aumentano i gatti che muoiono sulle strade. Questo fenomeno è pericolosissimo per le loro vite ma anche per i cittadini che guidano, i quali, loro malgrado, possono trovarsi coinvolti in incidenti fastidiosi più o meno gravi. Il gatto maschio non sterilizzato che vive libero - in questa stagione - comincia ad assumere atteggiamenti che contrastano con il suo carattere circospetto e prudente: diventa inquieto, smanioso al punto da trasgredire la legge felina della "territorialità". Ecco quindi che spesso supera i confini del suo mondo familiare e si avventura incoscientemente su strade dove il traffico è intenso e sempre la velocità delle auto al di sopra dei limiti consentiti. Questo animale per sua natura schivo e attento, durante la cosiddetta stagione degli amori, diventa di colpo invadente e aggressivo come quando decide di sostare, fermandosi, in un giardino privato occupato da gatti ivi residenti

mandando in crisi l'armonia di convivenza tra gli stessi gatti e la famiglia che li ospita. Questo stato di confusione che domina il gatto durante questo periodo provoca un disorientamento che a volte lo allontana definitivamente dal suo luogo di origine, creando situazioni che mettono sempre più a rischio la sua vita. I pericoli sono molti; abbiamo parlato prima di tutto degli incidenti stradali; in secondo luogo il pericolo è rappresentato dalla brutta reazione che può avere una persona infastidita dalla presenza scomoda di un animale che non ha cercato e infine - da non sottovalutare - il rischio per il nostro gatto libero di finire in una zona di caccia sotto la mira di un fucile o vittima di qualche trappola. Forse basterebbe solo soffermarsi un po' di più su queste questioni per salvaguardare la vita dei nostri gatti - evitarli così quei pericoli contro i quali sono completamente indifesi. Per questi motivi è assolutamente consigliabile la sterilizzazione anche del gatto maschio.

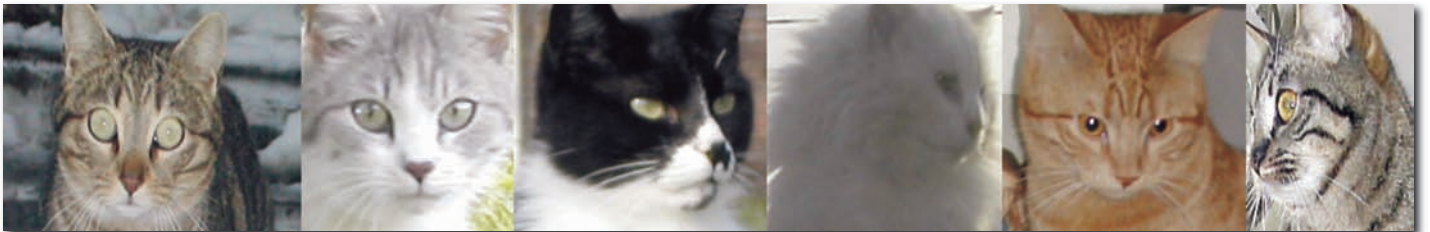
Per circoscrivere il fenomeno del randagismo felino è a disposizione il servizio dell'azienda veterinaria USL e quello degli uffici comunali. Mi permetto di ricordare la legge 189 del 2004 che punisce l'abbandono e il maltrattamento degli animali e chiedo di riflettere sul punto D dell'articolo 3 della legge regionale n° 5 del 17 feb. 2005 che dice: **"bisogna prendere ogni possibile precauzione per impedire la fuga del nostro animale"**. Chi scrive, si occupa della colonia felina di San Giorgio osserva da cinque anni il fenomeno del randagismo felino nel nostro territorio.

Anna Cardini

**I gatti della colonia felina di San Giorgio**

I gatti della colonia felina di San Giorgio sono stati educati a vivere anche all'interno di una casa e sono tutti sterilizzati. Li amiamo molto e abbiamo una conoscenza profonda di ogni singolo carattere. Siamo disposti a darli in adozione a chi si dimostri in grado di provvedere al meglio per loro. Siamo disponibili ad essere a fianco dei nuovi amici/patroni nel periodo d'ambientamento e qualora qualcosa non andasse per il meglio a farli ritornare nella loro precedente sistemazione.

**SAN GIOGIO FELINA**  
**COLONIA FELINA DI SAN GIOGIO**  
**051.663.06.19 - 338.4783564**



L'ipotesi delle origini della Festa dell'8 marzo

Sul primo numero del notiziario Comunale Il Sangiorgese, è stato pubblicato un articolo che illustrava due ipotesi controverse sull'origine della ricorrente celebrazione della Festa della Donna. A questo proposito abbiamo ricevuto una lettera in considerazione dei fatti esposti, inviata da Luigi Crescimbeni ANPI San Giorgio, che qui riproponiamo integralmente.

La Redazione ringrazia sentitamente Luigi Crescimbeni per la collaborazione e la gentilezza con cui ha chiarito i nostri dubbi sulle origini della Festa della Donna.

La Redazione

AN.P.I. San Giorgio di Piano

Ho letto con interesse l'articolo pubblicato da "Il Sangiorgese" del febbraio 2007 riguardante l'ipotesi delle origini della Festa dell'8 marzo.

A tale proposito voglio precisare che a pag. 783 dell'Enciclopedia Nuovissima è scritto che nell'anno 1910 su iniziativa di Clara Zethin si riuniva la conferenza internazionale di Copenhagen che istituiva la Giornata Internazionale della Donna (8 marzo).

Perciò come già detto nel Vs articolo il riferimento ai fatti di New York del 1908 appare corretto mentre è da escludere il collegamento con i fatti Shirtwaist del marzo 1911.

Distinti saluti  
**Luigi Crescimbeni**

*Luigi Crescimbeni*



## Associazioni

### Presentazione attività dell'Associazione



Siamo un gruppo di amici che ha sentito la necessità di affermare che alcuni valori esistono ancora come quello di volgere lo sguardo verso chi è "diverso" anche solo perché ha tempi e ritmi di vita meno convulsi ma forse più profondi e umani dei nostri.

La maggior parte di noi si occupa di odontoiatria e così quando da altri amici ci è stato chiesto se avessimo potuto allestire ambulatori odontoiatrici in una zona interna della Tanzania ci è stato facile buttarci in questa avventura.

Abbiamo così iniziato ad avere rapporti via mail con il Vescovo di quella diocesi per cercare di capire di cosa veramente avessero bisogno e nel mese di marzo 2006 è partito un container con tutto ciò che sarebbe servito per allestire un ambulatorio.

Nel mese di agosto 2006 alcuni nostri volontari si sono recati in Tanzania, precisamente ad Ifakara, piccola città posta a 600 Km dalla capitale.

L'impressione è stata quella di tornare indietro di 60-70 anni, certo i nostri standard d'igiene e di vita in generale sono ben diversi ma si è colta la sensazione che la voglia di sopravvivenza può essere stimolata e deve essere attuata solo da loro stessi: non ha senso "insegnargli l'occi-

dente".

L'ambulatorio è stato allestito presso l'ospedale St. Francis di Ifakara e si è iniziato subito a lavorare aiutando un dentista tanzanese che si è trovato in quella sala d'aspetto una fila interminabile.

Nei nostri volontari, pur tra i mille dubbi (il più frequente: "cosa faranno quando si romperà qualcosa?") cresceva l'entusiasmo.

Durante quel soggiorno si sono consolidati i rapporti con il Vescovo, con i medici e i paramedici e con tutti coloro che operano in quella realtà e oltre alla richiesta di allestire un altro ambulatorio presso il dispensario medico di una piccola città (Mahenge) molto isolata inizia ad avere contorni più nitidi il nostro progetto di volontariato.

Quest'anno quindi intendiamo:

- a) promuovere iniziative di informazione e di sensibilizzazione
- b) raccogliere materiali e fondi da privati e da aziende del settore per allestire l'ambulatorio di Mahenge
- c) organizzare stages presso i nostri ambulatori ospitando le persone interessate per alcuni periodi
- d) mantenere contatti attraverso mail e tramite volontari che periodicamente si recano in quelle zone affinché ci comunichino le eventuali necessità che di volta in volta gli si presentano e) tornare nel prossimo agosto sia per allestire l'ambulatorio che per consolidare i rapporti.

L'esperienza è comunque molto coinvolgente e l'intenzione è quella di continuare nei prossimi anni ad interessarci di quelle zone partecipando anche ad altri progetti: per es. sappiamo che hanno un progetto per un centro scolastico-sociale ma al momento hanno a disposizione solo il terreno sul quale sorgerà il centro.

Cercheremo insieme ad altri volontari di altre

associazioni di vedere realizzato questo progetto.

Gruppo di amici molti dei quali occupati in odontoiatria. È stato allestito l'ambulatorio di Ifakara. Bisogna allestire ambulatorio di Mahenge (agosto 2007). Promuovere iniziative di sensibilizzazione e d'informazione. Organizzare soggiorni e stages. Raccogliere fondi, materiali, esperienze per i progetti che di volta in volta saranno presentati.



## Le Poste che non postano

Sono un cittadino residente nella frazione di Statico e, come molti altri compaesani, resto molto indignato riguardo il (dis)servizio postale locale. Vi sembra normale ricevere lettere partite ben un mese prima da Bologna o bollette arrivate già scadute? Per i postini stessi -nonostante le lamentele- pare di sì; sembra infatti che le lettere da loro considerate "non importanti" vengano accumulate per poi essere recapitate -quando va bene- settimanalmente. Ma dove è finito il buon destino che tutti i giorni consegnava la posta e si impegnava a centrare le buchette giuste invece di infilarle a caso qua e là? Questo è quello che succede dalle nostre parti, sulla via principale di Statico (non oso pensare cosa succeda ai residenti più lontani dal centro). Tutto va bene finché la corrispondenza è davvero "non importante", ma con quale criterio viene giudicata l'urgenza, avendo ricevuto un mese dopo comunicazioni universitarie e lettere importanti della banca e l'ultima bolletta Enel già scaduta...?

Ma siamo sicuri che la vera causa sia solo la malattia di un dipendente e che il nostro ufficio postale non abbia bisogno di un restauro interiore più che esteriore? A voi la risposta...

Andrea Trenti  
Un cittadino di Statico



## FUTURA

### I corsi promossi da Futura

Nel mese di ottobre 2007 è prevista l'attivazione di **due corsi biennali gratuiti finalizzati al conseguimento della qualifica di "Costruttore su macchine utensili" e di "Installatore e Manutentore Impianti Elettrici"**.

I corsi, della durata di 1800 ore (di cui 600 di stage), sono finalizzati all'assolvimento dell'Obbligo Formativo e rivolti prioritariamente ai giovani nati nel 1991/1992, in possesso della licenza media inferiore, soggetti al "diritto/dovere all'istruzione e formazione".

La professionalità conseguita consentirà una rapida collocazione lavorativa in quanto richiesta da aziende artigiane ed industriali nell'ambito della meccanica di precisione e dell'automazione e dell'impiantistica civile ed industriale.

Al termine del corso è anche possibile attivare uno specifico percorso per coloro che intendano rientrare nella scuola superiore.

Nell'ambito delle attività formative inerenti la **sicurezza nei luoghi di lavoro**, attività per le quali vige un obbligo normativo, sono aperte le iscrizioni per i seguenti corsi, la cui realizzazione è prevista nei mesi di Aprile e Maggio 2007:

- **La conduzione in sicurezza dei carrelli elevatori** (D.Lgs. 626/94)
- **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**, conforme al D.M. 16/01/1997

- **La sicurezza nei lavori elettrici**
- **Addetto prevenzione incendi - rischio basso**, obbligatorio sulla base del D.M. 10/03/98
- **Addetto Primo Soccorso (prima formazione e aggiornamento triennale)**, obbligatori sulla base del D.M. 388/03
- **Formazione specialistica per Responsabili e Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi del D. Lgs. 195/03 - Modulo A e Modulo B** (vari settori Ateco)
- **RSPP - Formazione per datori di lavoro** (D.M. 16/01/97)

Informazioni aggiornate sui questi e sugli altri corsi inerenti la sicurezza sul luogo di lavoro sono consultabili alla pagina <http://www.cfp-futura.it/sicurezza07.htm>

Futura S.p.A. propone inoltre vari corsi di aggiornamento, tra cui:

- **Corso propedeutico al conseguimento della Patente Informatica Europea E.C.D.L.** (titolo preferenziale alle selezioni pubbliche e credito formativo per gli esami di maturità ed universitari). Il corso fornisce le conoscenze di base per l'utilizzo del personal computer e dei suoi principali applicativi, trattando gli argomenti previsti nei 7

moduli del programma ECDL. Presso la sede di Futura S.p.A. è anche possibile sostenere gli esami ECDL essendo Centro Accreditato; le date delle prossime sessioni di esame sono consultabili sul sito [www.cfp-futura.it](http://www.cfp-futura.it)

- **Inglese "Survival Travelling" e Business Communication**; i percorsi formativi si propongono di fornire in poco tempo le conoscenze necessarie per muoversi con sicurezza nelle comuni situazioni di primo impatto in un paese straniero o per lavorare negli uffici estero

- **Corso propedeutico ai concorsi pubblici per Istruttore Amministrativo e Contabile dell'Ente Locale.** L'intervento formativo è rivolto a disoccupati e occupati che desiderino approfondire le proprie conoscenze nelle principali materie oggetto di studio nella partecipazione a concorsi pubblici per la figura dell'Istruttore Amministrativo e Contabile dell'Ente Locale.

Il corso è rivolto anche a chi, operando già presso Pubbliche Amministrazioni, fosse interessato a partecipare a concorsi interni finalizzati a progressioni verticali per il ruolo in oggetto.

Infine, presso Futura S.p.A. vengono anche organizzate sessioni per nuove certificazioni e rinnovi dei **Patentini di Saldatura**.

### Per informazioni

Orario: dal lunedì al venerdì:  
ore 9-13, 14-17; sabato: 9-13  
[www.cfp-futura.it](http://www.cfp-futura.it)

**Sede di San Giovanni in Persiceto**  
Tel. 051.681.14.11  
Fax 051.681.14.06  
E-mail: [info@cfp-futura.it](mailto:info@cfp-futura.it)

**Sede di San Pietro in Casale**  
Tel. 051.666.97.11  
Fax 051.666.97.08  
E-mail: [info-spc@cfp-futura.it](mailto:info-spc@cfp-futura.it)



**Direttore Responsabile:**  
Maurizio Garuti  
**Direzione e Redazione:**  
Via della Libertà, 35 - 40016 San Giorgio di Piano (BO)  
**Coordinamento Redazione:**  
Marisa Pancaldi  
**Segretaria di redazione:**  
Maria Cristina Ragni  
**Fotografie:** Archivio Comunale  
**E-mail:** [segreteria@comune-san-giorgio-di-piano.bo.it](mailto:segreteria@comune-san-giorgio-di-piano.bo.it)  
Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 4451 del 03/05/76.  
Spedizione tramite distribuzione diretta.  
**Grafica&Stampa:**  
Alkimia Grafica s.r.l. - Via della Tecnica, 3/2 40050 Argelato (BO)